

SPECIALE - OPEN BANKING

PSD2. La strada della collaborazione

CON UN RISPARMIO DEL 40% CIRCA RISPETTO ALL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO, L'APPROCCIO COLLABORATIVO PROPOSTO DAL CONSORZIO CBI HA GIÀ CONQUISTATO CIRCA 300 BANCHE CHE DEVONO AFFRONTARE LA PSD2

Il Consorzio CBI è all'opera per realizzare una piattaforma collaborativa: CBI Globe – Global Open Banking Ecosystem. «Partner tecnologico è Nexi e la soluzione permetterà a tutti gli ASPSP (Account Servicing Payment Service Provider) aderenti, anche a livello internazionale, una maggiore facilità di adempimento agli obblighi imposti dalla PSD2 in materia di colloquio telematico per lo scambio di informazioni e pagamenti con FinTech e altri player non bancari, in qualità di TPP (Third Party Provider) – spiega Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio CBI. Garantendo inoltre un più elevato livello di protezione dei consumatori e facilitando la crea-

zione di servizi a valore aggiunto. CBI Globe è stato scelto già da circa 300 banche e pensiamo di raggiungere il 70% del mercato».

Risparmi fino al 40%

L'esperienza italiana del Consorzio CBI vuole quindi dimostrare che la strada collaborativa è la migliore per conseguire il massimo contenimento di costi di compliance e, allo stesso tempo, poter contare su un cospicuo numero di banche per promuovere innovazione collaborativa. «La realizzazione di una soluzione collaborativa, infatti, potrebbe garantire risparmi pari a circa il 40% rispetto all'investimento complessivo – sottolinea Fratini Passi –, altrimenti a carico dell'intero settore bancario italiano per l'adeguamento tecnico».

Il vantaggio italiano

In quest'ottica, i nuovi operatori sono considerati sia competitor sia partner. «L'industria bancaria



Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio CBI

Collaborare per contenere i costi

sta già sperimentando partnership con il mondo FinTech per sviluppare nuovi servizi, acquisire segmenti di clientela e ottimizzare processi operativi – precisa Fratini Passi. E le banche italiane, inoltre, sono meglio posizionate rispetto agli intermediari europei, in quanto da oltre venti anni, attraverso il CBI, sono abituate a gestire l'accesso ai conti in modo standardizzato attraverso un unico entry point».

Allo studio servizi innovativi

Infine, è stato richiesto al Consorzio CBI di effettuare uno studio del nuovo contesto per supportare le banche non solo nella corretta implementazione della PSD2, facilitando il colloquio con le FinTech e ottimizzando gli investimenti, ma anche per lo sviluppo di servizi innovativi per rispondere alla concorrenza dei nuovi player non bancari.

G.C.